

---

# Dichiarazione di nascita

## Come e dove denunciare la nascita di un bambino

La dichiarazione di nascita si può rendere con le seguenti **modalità**:

- **entro 3 giorni** presso la Direzione sanitaria o Casa di cura dove è avvenuta la nascita.
- **entro 10 giorni** presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di nascita o del Comune di residenza dei genitori o di uno di essi.
- nel caso in cui i genitori non risiedano nello stesso comune, salvo diverso accordo tra di loro, la dichiarazione di nascita è resa nel comune di residenza della madre.

**Dichiarazione tardiva:** se la dichiarazione viene resa dopo 10 giorni dalla nascita, il dichiarante deve indicare le ragioni del ritardo all'Ufficiale di Stato Civile, il quale ne dà segnalazione alla Procura della Repubblica.

**N.B.** Nel caso di nato morto o di decesso avvenuto prima che sia stata resa la dichiarazione, la dichiarazione deve essere resa esclusivamente all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di nascita.

**La denuncia di nascita può essere resa:**

- da uno dei genitori se coniugati
- da entrambi i genitori, se non coniugati - riconoscimento di figlio nato fuori dal matrimonio
- da un procuratore speciale nominato dai genitori
- dal medico o dall'ostetrica o da altra persona che ha assistito al parto, rispettando l'eventuale volontà della madre di non essere nominata

**Per poter effettuare il riconoscimento è necessario aver compiuto i sedici anni.**

### Documentazione da presentare

- Attestazione di avvenuta nascita rilasciata in originale dall'ostetrica o dal medico che ha assistito al parto
- Documento d'identità in corso di validità

### Attribuzione del nome al neonato

Può essere attribuito un solo nome che deve necessariamente corrispondere al sesso del bambino.

Il nome può essere composto da uno o più elementi onomastici fino ad un massimo di tre; in questo caso il nome composto verrà riportato con tutti i suoi elementi nelle certificazioni di stato Civile e di anagrafe, nonché nei documenti di identità del bambino.

**È vietato** imporre al neonato lo stesso nome del padre vivente, di un fratello o sorella viventi, un cognome come nome, nomi ridicoli o vergognosi.

### Normativa di riferimento

Codice Civile – art. 231 e seguenti titolo VII – Della Filiazione

Decreto Presidente della Repubblica 396 del 2000 – Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile.

Legge n. 218 del 31 maggio 1995 – Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato.

L. 4 maggio 1983 n. 184.

L. 28 marzo 2001 n. 149.